

DIPARTIMENTO di SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE 2020

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Consiglio del corso di studi in Scienze dell'educazione e della formazione
2	L-20	Scienze della comunicazione	Consiglio del corso di studi in Scienze della comunicazione
3	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Consiglio del corso di studi in Scienze e tecniche psicologiche
4	LM-85	Scienze pedagogiche	Consiglio del corso di studi in Scienze pedagogiche
5	LM-51	Psicologia	Consiglio del corso di studi in Psicologia
6	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa	Consiglio del corso di studi in Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa
7	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Consiglio del corso di studi in Scienze della formazione primaria

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione – Università degli Studi Bari Aldo Moro.

Indirizzo: Via Crisanzio, 42

Recapiti telefonici **080 5714948**

Indirizzo mail direttore.forpsicom@pec.uniba.it

Sito web ://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31/12/2020

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
Giuseppe Elia	Direttore	giuseppe.elia@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	email
Gabriella De Mita	Ricercatore-Scienze dell'educazione e della formazione	gabriella.demita@uniba.it
Fabio Manca	Ricercatore -Scienze della comunicazione	fabio.manca@uniba.it
Rosita Maglie	Ricercatore -Scienze e tecniche psicologiche	rosita.maglie@uniba.it
Franca Pesare	Ricercatore-Scienze	franca.pesare@uniba.it

	pedagogiche	
Tiziana Lanciano	Associato- Psicologia	tiziana.lanciano@uniba.it
Annarita Taronna	Associato-Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa	annarita.taronna@uniba.it
Stefania Massaro	Ricercatore -Scienze della formazione primaria	stefania.massaro@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
Francesca Minerva	Scienze dell'educazione e della formazione	f.minerva8@studenti.uniba.it
Mauriziana Iacobone	Scienze dell'educazione e della formazione	m.iacobone4@studenti.uniba.it
Federico Fasano	Scienze della comunicazione	f.fasano18@studenti.uniba.it
Antonella Radogna	Scienze e tecniche psicologiche	a.radogna10@studenti.uniba.it
Barbara De Carne	Scienze e tecniche psicologiche	b.decarne@studenti.uniba.it
Irma Cortese	Scienze pedagogiche	i.cortese1@studenti.uniba.it
Angelica Mezzapesa	Scienze pedagogiche	a.mezzapesa7@studenti.uniba.it
Federico Puleo	Psicologia	f.puleo@studenti.uniba.it
Carmela Sportelli	Psicologia	c.sportelli16@studenti.uniba.it
Daniele Lavopa	Scienze della formazione primaria	d.lavopa1@studenti.uniba.it
Antonio Gazzillo	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa	a.gazzillo4@studenti.uniba.it
Cazzolla Nicole	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa	n.cazzolla1@studenti.uniba.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS**2019**(ultima precedente)
- SUA-CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale(**SMA 2019**)dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Triennale di Programmazione 2020-2022 Report AQ 2018-2019 Dipartimento
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

<https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Riunione del 27 gennaio 2020

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Offerta Formativa a.a. 2020-21
- 3) Varie ed eventuali

Riunione del 9 novembre 2020

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione SMA (schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio) a.a. 2019/20
- 3) Offerta Formativa a.a. 2021-22: adempimenti
- 4) Varie ed eventuali

Riunione del 21 dicembre 2020

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione Relazione Annuale 2020
- 3) Varie ed eventuali

I verbali sono archiviati in formato cartaceo ed elettronico presso la Segreteria didattica del Dipartimento Link di riferimento su cui è pubblicata la Relazione finale della Commissione Paritetica del Dipartimento:
<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/assicurazione-della-qualita/didattica/commissione-paritetica>

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è un elemento fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, al fine di verificare il corretto funzionamento dei processi formativi e di avviare eventuali azioni di miglioramento.

Per l'anno corrente 2020/2021, viste le modalità didattiche adottate in stato di emergenza COVID-19, il questionario è stato integrato con 5 domande sulla didattica online (<https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>) e i risultati attesi offriranno ulteriori spunti di riflessione in merito alla gestione e all'utilizzo dello strumento.

A oggi, permangono i punti di criticità già evidenziati nella Relazione CPDS 2019 (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/didattica/commissione-paritetica>). Pur raggiungendo un grado di copertura totale, si registra una parziale efficacia della procedura di rilevazione (nei tempi di somministrazione dei questionari e nelle modalità di pubblicizzazione appropriati).

La gestione della rilevazione e lo strumento stesso utilizzato necessitano di una riorganizzazione (aspetto già sottoposto a riesame da parte dell'ANVUR). È quindi necessario proporre una sua rielaborazione al fine di rendere il questionario non una prassi da svolgere solo per la prenotazione agli appelli d'esame, ma uno strumento oggettivo per poter evidenziare negatività e positività dei CdS.

Su questo tema si rimanda alla sezione proposte (cfr. **Azione n. 1**).

Si passa ora all'analisi dei dati.

Parte generale

L'analisi dei dati rilevati nell'a.a. 2018-19 relativi all'opinione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico presenti nell'offerta formativa del dipartimento restituisce una fotografia positiva per la maggior parte delle aree indagate (Fonte: Nucleo di Valutazione di Ateneo a.a.2018-19, Opinione degli studenti). A fronte di una percentuale media di soddisfazione dell'88,26% per l'intero Ateneo, il dipartimento si attesta su un valore pari all'87,85%. I dati mostrano un'atenuta (con un lieve incremento) se si considerano i valori disponibili per l'a.a. 2019/2020 (relativi al primo semestre): la percentuale di soddisfazione a livello dipartimentale si attesta all'88,04%, con un distacco maggiore rispetto al dato di Ateneo, pari al 90,15% (Fonte: Nucleo di Valutazione di Ateneo a.a. 2019/2020, Opinione degli studenti, Primo Semestre).

Analizzando l'a.a. 2018/2019, in linea generale, per quanto riguarda la percezione dell'utilità delle conoscenze possedute in ingresso, l'80,65% le reputa sufficienti per la comprensione dei contenuti erogati e risulta un'area certamente suscettibile di miglioramento (cfr. **Azione n. 2**). Positivi risultano i dati manifestati dai frequentanti in relazione alla percezione delle richieste in termini di carico di studio rispetto ai CFU erogati (84,49%), all'utilità del materiale didattico (87,88%) ed alla chiarezza delle modalità di esame (85,4%). Particolarmente apprezzate risultano la puntualità con cui si svolgono le attività didattiche (91,21%), la capacità dei docenti nel motivare l'interesse verso le singole discipline (87,14%), la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (88,27%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (93,03%). Quest'ultimo dato si mantiene alto anche nei questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (88,54%). Le attività didattiche integrative risultano utili per l'87,04% degli studenti ed elevata appare la percentuale di quanti dichiarano la coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web dei singoli corsi di studio (92,08%). L'interessamento agli argomenti trattati negli insegnamenti si attesta all'88% (88,08%).

Dettaglio per ciascun CdS

Entrando nel dettaglio di ciascun CdS, in maniera sintetica e descrivendone gli elementi degni di nota, partendo dai corsi triennali, si evince quanto segue (in particolare con riferimento ai quesiti 1, 5, 9, 10).

Il corso di **Scienze della Comunicazione** ha registrato un aumento della percentuale di soddisfazione generale (90,08%) rispetto all'a.a. precedente (87,48%), con valori che superano il 90% nella reperibilità del docente (94,8%), nella coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto pubblicato sulla pagina Web (94,4%) e nel rispetto degli orari delle lezioni (93,07%). La percentuale, relativamente più bassa, riguarda la percezione delle conoscenze in ingresso utili a comprendere i contenuti didattici (82,1%).

Il trend si ripete anche per il corso di **Scienze dell'Educazione e della Formazione** dove si osserva un livello di

soddisfazione generale pari all'89,68% con valori di poco superiori al 90% nei quesiti n. 3-5-9. L'84,4% degli studenti percepisce le conoscenze in ingresso sufficienti a comprendere i contenuti dei corsi.

I dati relativi al CdS in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, indicano un livello di soddisfazione generale pari all'86,59%. Le dimensioni più apprezzate sono il rispetto degli orari di lezione (90,6%) e la reperibilità dei docenti al ricevimento (93,1%). Tra gli aspetti migliorabili ricorre la percezione delle conoscenze preliminari utili alla comprensione dei contenuti delle lezioni (77,3%). I docenti sono considerati positivamente anche in relazione alla capacità di esporre in maniera chiara gli argomenti di studio (88,3%).

Completano questa rappresentazione i dati relativi ai corsi magistrali.

Per quanto concerne il corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Scienze della Formazione Primaria**, il grado di soddisfazione generale si colloca su un valore in lieve crescita (85,85%) rispetto al precedente a.a. (83,81%). I docenti ricevono anche in questo caso ottime valutazioni in merito alle loro capacità di motivare l'interesse (88,3%), spiegare in modo chiaro (85,6%), essere reperibili (91,6%). Il punteggio più basso è relativo alla percezione di riuscire ad affrontare i temi presentati nei corsi con le proprie conoscenze in ingresso (79,6%) e si segnala la percezione da parte degli studenti di un carico di studio in proporzione ai crediti assegnati che risulta soddisfacente nel 79,1% del totale.

Passando ad analizzare gli altri corsi magistrali, aumenta la percentuale di coloro che giudicano le proprie conoscenze in ingresso sufficienti a comprendere i contenuti degli insegnamenti delle magistrali rispetto alle triennali, probabilmente perché gran parte degli studenti iscritti provengono da percorsi formativi frequentati all'interno dell'offerta formativa dello stesso dipartimento.

Scendendo nel particolare, l'analisi dei dati relativamente al corso di **Psicologia** registra un alto livello di soddisfazione (87,1%) da parte degli studenti. I punteggi più alti sono attinenti all'orario e all'organizzazione delle lezioni (93,7%) e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (91,6%). Inferiore appare il grado di soddisfazione in relazione alle conoscenze di base in possesso degli studenti utili a comprendere i contenuti erogati (81,5%).

L'87,93% degli studenti interpellati in merito al corso di laurea magistrale in **Scienze Pedagogiche** si dichiara soddisfatto. Anche in questo caso le percentuali più alte di soddisfazione sono da collegare al rispetto degli orari delle lezioni (92,6%) e alla reperibilità (92,3%). Il dato rispetto alla percezione delle conoscenze di base in possesso degli studenti utili a comprendere i contenuti erogati si attesta all'83,4%.

I dati relativi al CdS magistrale in **Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa** raggiungono un livello di soddisfazione generale pari all'87%, con punte intorno al 90% per la reperibilità dei docenti (91,9%) e il rispetto degli orari (90,1%). Le conoscenze preliminari utili a comprendere i contenuti erogati sembrano destare qualche difficoltà negli studenti, i quali si dichiarano soddisfatti nel 78,5%.

Per i due corsi disattivati dal 2018/19, questi i risultati.

Il corso di **Scienze dell'Informazione Editoriale, Pubblica, Sociale (corso disattivato dal 2018/19)** riporta buoni livelli di soddisfazione generale (87,16%) e le percentuali di soddisfazione maggiore rientrano nelle aree tematiche comuni a tutti i corsi magistrali fin qui analizzati. La percezione delle conoscenze in ingresso utili a comprendere i contenuti delle lezioni risulta inferiore rispetto agli altri CdS magistrali (71,1%).

Infine, anche il corso di **Formazione e Gestione delle Risorse Umane (corso disattivato dal 2018/19)** mostra alti livelli di soddisfazione generale (89,85%). I docenti sono valutati altrettanto positivamente in relazione alla reperibilità (96,5%), alla coerenza dell'insegnamento (92,9%), al rispetto degli orari di lezione (93,8%), alla chiarezza sulle modalità di esame (90,4). In questo caso alta è la percentuale di soddisfazione circa la coerenza tra conoscenze in ingresso e contenuti erogati (79,6%).

L'analisi dei dati commentati, unitamente ai documenti raccolti prodotti in seno alle commissioni dei diversi corsi di laurea (scheda SUA, Scheda di monitoraggio annuale e scheda di riesame ciclico) consentono di fare alcune riflessioni e di proporre alcune azioni.

PROPOSTE COMUNI A TUTTI I CdS

Azione n. 1

Si intende riproporre l'azione n. 1 del Quadro A già presente nella Relazione CPDS 2019.

Per far fronte alle criticità, è opportuno lavorare più sistematicamente su occasioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti rispetto all'importanza della compilazione dei questionari prima della prenotazione ad un esame.

Inoltre, nello specifico, si individuano i seguenti interventi da sottoporre a livello centrale UNIBA:

- inserire prima di ogni questionario un avviso che ricordi della completa anonimità dello stesso;
- fornire un qualche tipo di feedback che motivi lo studente a compilare in maniera oculata il questionario;
- una rielaborazione anche della grafica al fine di renderla maggiormente attrattiva;
- il set di domande andrebbe riformulato e differenziato tenendo conto del fattore "frequenza".

Inoltre, si ipotizza, come già rilevato nella Relazione 2019, di costruire uno strumento univoco ed omogeneo da utilizzare a partire dall'a.a. 2021/22 per tutti i CdS del Dipartimento. Tale strumento si propone di realizzare una indagine interna, svincolata dal questionario ufficiale Opinione Studenti che, come emerso, presenta elementi di criticità. La riflessione sui risultati permetterebbe di migliorare la nostra performance al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico B2e del Target 2022 previsto nel DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022 Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26 giugno 2020 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio/documento-triennale-di-programmazione-2020-2022.pdf/view>

Azione n. 2

L'attenta analisi dei dati relativi a tutti i CdS ha evidenziato un elemento comune di criticità in merito alla percezione degli studenti di non possedere conoscenze preliminari in ingresso sufficienti a comprendere i contenuti dei corsi. A tal fine, ci si propone di

- incrementare occasioni di analisi e confronto, all'interno dei consigli di CdS, sui programmi di studio;
- somministrazione di un questionario sulle conoscenze dei concetti base all'avvio di ciascun corso di insegnamento.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

per le schede opinione degli studenti.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

L'analisi delle informazioni riportate nelle schede SUA (quadro B3), nella sezione Web dell'Ateneo dedicata ai CdS del Dipartimento (<https://www.uniba.it/corsi>) e sul sito del Dipartimento evidenzia coerenza tra i programmi d'esame, il carico di studio, gli obiettivi formativi e le metodologie adottate per la trasmissione dei saperi specialistici.

In generale, le attività didattiche prevedono l'integrazione tra lezioni frontali e tecniche interattive quali roleplaying, laboratori, discussioni di casi, esercitazioni, attività pratico-esplicative, etc. Questa organizzazione, finalizzata alla trasmissione dei saperi teorici e dei saperi pratico-metodologici, trova riscontro nella valutazione espressa dagli studenti frequentanti i corsi erogati dal dipartimento (cfr. Rilevazione Opinione degli Studenti 2018/2019).

Il dato aggregato relativo a tutti i corsi dell'offerta del Dipartimento per l'a.a. 2018/2019 rivela che nell'87,88% del totale degli studenti interpellati il materiale didattico risulta adeguato per lo studio della materia e nell'87,4% gli studenti si dichiarano soddisfatti per l'utilità delle attività didattiche integrative proposte al fine dell'apprendimento della materia. Pur raggiungendo un livello di soddisfazione alto, superiore all'84% (84,49), il carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati rappresenta per una quota pari al 15,51% del totale degli studenti interpellati causa di insoddisfazione (Fonte: <http://reportanvur.ict.uniba.it>).

Si segnala che, dopo le analisi delle criticità emerse nelle relazioni del 2018 e del 2019, gli interventi correttivi attuati in alcuni CdS e in alcuni specifici insegnamenti (per i quali si rimanda all'offerta formativa 2019/2020 e 2020/2021) stanno garantendo, se non un significativo miglioramento, una tenuta dei valori pregressi su queste aree tematiche. Infatti, analizzando i dati ad oggi disponibili per l'a.a. 2020/2021 (relativi al primo semestre) emerge che il materiale didattico è adeguato per l'87,92% degli studenti, le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia per l'87,55% del totale e la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati risulta soddisfacente per l'84,61% degli studenti interpellati.

Dettaglio per ciascun CdS

L'analisi dettagliata dell'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2018/2019 per i diversi corsi di studio triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico rivela dati che confermano tale evidenza.

Per il corso di **Scienze e Tecniche Psicologiche** l'84,6% degli studenti intervistati dichiara che le modalità di esame sono chiare, l'87,1% che il materiale didattico utile alla preparazione dell'esame è reperibile ed adeguato a sostenere l'esame, l'85,1% ritiene il carico didattico espresso in CFU corrispondente al carico di studio richiesto agli studenti ed infine l'83,2% dichiara che le attività didattiche integrative proposte sono utili all'apprendimento della materia.

Per il corso di **Scienze della Comunicazione** l'87,4% ritiene le modalità d'esame definite in modo chiaro, l'89,1% sostiene che il materiale didattico è reperibile ed adeguato, l'88,8% giudica i CFU adeguati al carico didattico richiesto. Un punto di forza rinviene dal 91,4% degli studenti che si ritiene ampiamente soddisfatto circa l'utilità delle attività didattiche integrative offerte.

In linea con questi dati, per il corso triennale di **Scienze dell'educazione e della formazione** l'88% ritiene le modalità di esame chiare, il 90,3% ritiene il materiale didattico messo a disposizione utile, l'89,1% giudica i CFU previsti coerenti con il carico di studio richiesto e l'89,3% conferma l'utilità delle attività didattiche integrative previste.

Il trend osservato per le triennali si conferma anche nella magistrale a ciclo unico di **Scienze della Formazione Primaria** dove le modalità d'esame sono chiare per l'82,7% degli intervistati, i CFU sono proporzionati rispetto al carico di studio per il 79,1%, i materiali didattici messi a disposizione sono utili per l'85% e le attività didattiche integrative sono utili per l'85,3%. I suggerimenti recepiti nella relazione della CPDS2019, relativi alla didattica, sono stati confermati anche nell'anno accademico di riferimento (alleggerimento carico didattico, prove in itinere, tirocinio rimodulato).

Passando alle magistrali, si rileva una sostanziale omogeneità positiva rispetto alle aree indagate.

Più nello specifico, nel corso magistrale di **Psicologia** emergono punteggi soddisfacenti circa la chiarezza delle

modalità d'esame (88,3%), l'adeguatezza del materiale didattico (88,1%), la proporzionalità tra carico di studio e crediti formativi assegnati (77,1%), nonché circa l'utilità delle attività didattiche integrative proposte (91%). Passando alla magistrale di **Scienze pedagogiche** l'85,1% degli studenti ritiene le modalità d'esame chiare, l'84,4% giudica proporzionali i CFU rispetto al carico di studio richiesto per i diversi insegnamenti, l'89,1% considera utili le attività didattiche integrative proposte dai docenti per facilitare l'apprendimento. Positive anche le opinioni degli studenti iscritti alla magistrale di **Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa**. L'84,9% considera le modalità d'esame chiare, l'88,1% il materiale didattico messo a disposizione utile ai fini della preparazione degli esami, il 79,9% reputa proporzionale il rapporto tra CFU assegnati e carico di studio richiesto e l'85,5% dichiara utili le attività didattiche integrative proposte.

In sintesi, sul versante della didattica i livelli di soddisfazione raggiunti risultano ampiamente positivi. Per quanto concerne l'offerta formativa, rivisitata a partire dall'a.a. 2018/2019 (verbali CPDS, verbali CdS, verbali consigli di dipartimento, tutti fruibili sul sito web del dipartimento), per l'a.a. 2019/2020 non sono state apportate modifiche agli ordinamenti dei corsi, ma solo cambi di denominazione o di semestre per alcuni insegnamenti.

Per l'anno accademico 2020/2021 l'offerta formativa presenta modifiche agli ordinamenti solo in due corsi di studio e precisamente le due lauree triennali in: **Scienze dell'educazione e della formazione e Scienze e tecniche psicologiche**.

Scienze dell'educazione e della formazione L-19: la sola modifica apportata riguarda lo spostamento della disciplina di GEOGRAFIA GENERALE (M-GGR/01) CARATTERIZZANTE dall'ambito C31 all'ambito C22.

Scienze e tecniche psicologiche L-24: la modifica per questo corso riguarda l'inserimento del settore scientifico disciplinare MED/43 -Medicina legale, al terzo anno in alternativa al settore M-PED/03 -Didattica e pedagogia speciale, nell'ambito delle attività affini e integrative.

Vista la domanda elevata da parte degli studenti e il numero di quanti partecipano ai test d'ingresso per le lauree magistrali, si è confermato il numero dei posti disponibili per tutti i CdS; per la laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria sono stati richiesti 200 posti.

Elementi di criticità, sottolineati più volte nelle varie sedi di confronto dagli studenti, risultano l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture disponibili: le aule, sebbene provviste di supporti tecnici come lavagne o videoproiettori, sono ancora poco adeguate sul piano strutturale, ma si tratta di un dato su cui il Dipartimento ha un limitato margine di azione.

La situazione di emergenza epidemiologica che l'Ateneo sta vivendo a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 ha reso obbligatori interventi tecnici nelle aule al fine di garantire la possibilità contestuale di svolgere lezioni in aula e da remoto sulla piattaforma TEAMS. Tutte le aule del nostro Dipartimento sono ora dotate di computer, collegamento Internet, microfoni.

Si evidenzia, inoltre, che il dipartimento ha saputo fronteggiare l'emergenza gestendo le prime sedute di laurea dell'Ateneo da remoto (marzo 2020, sessione di laurea di Scienze della Formazione Primaria) e la didattica a distanza, con riconoscimento dell'impegno anche da parte degli studenti, delle famiglie e del contesto territoriale.

Il dipartimento dispone di spazi fruibili dagli studenti per svolgere attività di ricerca connesse alla tesi di laurea come laboratori, biblioteche, sale studio e aule, distribuite tra il Palazzo Chiaia-Napolitano e il Palazzo Ateneo (cfr. Rapporto ANVUR For.Psi.Com. 2019). Inoltre, il progetto "Life-Long Lab" ha reso possibile la realizzazione di un laboratorio multimediale per lo svolgimento delle attività didattiche delle aree disciplinari: Editoria e ufficio stampa, Lingua straniera e linguistica, Marketing e statistica, Cinema, Fotografia e Media studies e traduzione audio-visiva.

In sintesi, come emerge nella Sezione didattica del documento di programmazione triennale del dipartimento, l'Offerta formativa del Dipartimento For.Psi.Com. è consolidata e stabile, con la conferma di tre percorsi triennali, tre magistrali e uno a ciclo unico (cfr. tab. n. 1). Nell'A.A. 2019-2020 è stato possibile aumentare i posti dei corsi a numero programmato nonostante i limiti previsti dal DM 987/2016 pur mantenendo requisiti di sostenibilità (cfr. tab. n. 2), attraverso una oculata programmazione dei posti di docenza e di una azione di monitoraggio di impegno dei punti organici attribuiti al Dipartimento. Ciò ha reso possibile, altresì, a partire dall'A.A. 2020-2021 una sostenibilità dei corsi con risorse docenti tutte interne al Dipartimento e il numero sostenibile fino a un massimo di 100 iscritti per il CdS magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa. Il numero di studenti iscritti ai corsi di studio attivati dal Dipartimento e la loro valutazione positiva della didattica erogata testimoniano l'attrattiva dei corsi e la qualità dell'offerta, incoraggiando il Dipartimento a proseguire nella direzione già intrapresa.

Le aree di criticità emerse risultano le seguenti:

- Bassa attrattiva studentesca dal territorio extra regionale;

- Scarso sistema di erogazione di attività didattiche per l'acquisizione delle competenze trasversali;
- Bassa partecipazione ai bandi internazionali (p.e. Global Thesis) in rapporto al numero totale di studenti;
- Limitata offerta formativa internazionale e corsi a titolo congiunto.

La non positiva congiuntura economica che continua ad interessare l'economia nazionale e la conseguente riduzione degli sbocchi occupazionali per i laureati (programmazione 2018-2020) continuano a rappresentare punti di criticità, a cui si aggiunge, sul versante della didattica, il rischio di squilibrio tra DaD e Didattica e tutoraggio in presenza (post emergenza Covid 19).

PROPOSTE

Azione n. 1

Migliorare la progettazione dell'offerta formativa attraverso il crescente coinvolgimento degli studenti e delle parti sociali

Azione n. 2

Promuovere un orientamento integrato (in ingresso/in itinere/in uscita), attraverso iniziative di accompagnamento del futuro studente, della matricola, degli iscritti ai corsi e dei laureandi, al fine di dare continuità al percorso di orientamento

Azione n. 3

Implementare il numero e la qualità di informazioni e opportunità per costruire un personale progetto formativo e professionale

Azione n. 4

Contribuire a diffondere e sostenere una cultura del counseling universitario in coerenza con le iniziative di Ateneo e partecipando attivamente alle iniziative di UniBA.

Altre fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Le schede SUA dei diversi corsi di studio presenti nell'offerta formativa del dipartimento risultano chiare, dettagliate e complete; mostrano una sostanziale congruenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

L'analisi delle schede di ciascun corso di studi consente di rilevare la descrizione accurata di questi ultimi in relazione ai descrittori di Dublino e la presenza per alcuni insegnamenti di prove intermedie, utili per una quota non trascurabile di studenti a comprendere le tematiche didattiche e a chiarire dubbi circa la prova finale. Risulta soddisfatta la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. Le modalità di verifica degli apprendimenti sono chiaramente esplicitate. Le verifiche di fine corso consistono in prove d'esame scritte e/o orali alle quali lo studente si prenota solo previo utilizzo della piattaforma ESSE3. Le commissioni di esame sono costituite ai sensi del regolamento didattico di ateneo. La verifica del calendario d'esame conferma la presenza, per ogni insegnamento, di otto appelli distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico (estiva, autunnale e straordinaria) (art.7 Reg. Didattico).

Sulla base dei dati Almalaurea relativi al **2019**(www.almalaurea.it) a livello dipartimentale, i risultati consegnano un quadro abbastanza positivo.

Su 921 laureati, 861 hanno compilato il questionario, con una percentuale del 93,48%. L'età media alla laurea è pari a 25,9 anni; il voto di laurea si attesta in media a 105,1.

Il giudizio sull'esperienza universitaria risulta soddisfacente per il 90,1% del totale (Decisamente sì per il 42,2% e Più sì che no per il 47,9%).

Buoni i rapporti con i docenti (24,7% Decisamente sì; 64,7% Più sì che no) e, soprattutto, all'interno della comunità studentesca (53,2 Decisamente sì; 39,1 Più sì che no).

Un elemento di criticità emerge dalla valutazione delle aule, raramente adeguate per il 50,7% e mai adeguate per il 14,2%, così come dalla valutazione delle postazioni informatiche che, per il 79,3% dei laureati intervistati, risultano in numero inadeguato rispetto alle esigenze di apprendimento. Buono il giudizio espresso per i servizi di biblioteca (85,9%) e per i laboratori di cui il dipartimento dispone (72%).

In generale, il 66% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso del dipartimento.

Un punto debole risulta ancora il collegamento percepito con il mercato del lavoro, sebbene molte siano state le attività che hanno consentito attraverso la creazione dello sportello Job Placement di ampliare la rosa delle convenzioni con enti ed organizzazioni ai fini del tirocinio e di organizzare eventi volti a supportare gli studenti nella transizione verso il mercato del lavoro.

Un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa del nostro Dipartimento è costituito dalla Scuola di specializzazione in "Psicologia del ciclo di vita", alla luce del nuovo D.M. N. 50 del 21 gennaio 2019.

In relazione al progetto di Ateneo intitolato "PortiamoValore", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa azione, è stata sviluppata ed avviata una piattaforma di matching domanda/offerta per il tirocinio. Questa azione ha consentito inoltre di formare i manager di orientamento ed i responsabili tecnico-amministrativi del tirocinio in dipartimento alla gestione di un incrocio più rapido semplice e centrato sul bisogno specifico. I risultati fino a ora raggiunti sono molto positivi. La gestione delle convenzioni di tirocinio con piattaforma "PortiamoValore" è ormai a regime in dipartimento.

Al fine di assicurare una performance in linea con la programmazione integrata di Ateneo 2020-2022, il dipartimento, grazie al Gruppo AQ, ha adottato una politica che:

- definisce e struttura processi e obiettivi, coerenti con le finalità della sua organizzazione e con le esigenze delle Parti Interessate;
- coinvolge tutta l'organizzazione (corpo docente, personale tecnico-amministrativo, studenti) in un'azione comune e performante volta al raggiungimento degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione, secondo principi di efficacia, di efficienza, trasparenza e di sostenibilità;
- promuove azioni mirate al mantenimento e miglioramento dei processi del Dipartimento nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione e della ricerca internazionale, in particolare sui programmi comunitari di ricerca e cooperazione.

Il Documento Triennale 2020-2022, adottato dal Consiglio di Dipartimento del 26 giugno 2020, in coerenza con il

Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari

(<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio/documento-triennale-di-programmazione-2020-2022>), nella sezione A individua alcune priorità tradotte in obiettivi da realizzare nel triennio 2020-2022 che si riprendono nelle proposte che seguono.

PROPOSTE

Azione n. 1

Incrementare la partecipazione alle attività di tutorato e job placement previste dal dipartimento ed a quelle organizzate a livello centrale soprattutto per il potenziamento delle soft skills, attraverso proposte di formazione e innovazione siglate con convenzione

Azione n. 2

Potenziare le esperienze, già attivate nel corso del 2019 presso alcuni corsi di studio del dipartimento, di tirocini curriculari presso istituti internazionali

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS.

ANALISI

I dati relativi agli indicatori sull'andamento dei singoli corsi di studio (SMA) "Scheda di Monitoraggio Annuale: Indicatori" sono stati discussi, analizzati e commentati nell'ambito di ciascun Consiglio di corso di studi, e presentati alla CPDS per un ulteriore approfondimento, confronto, valutazione e verifica della completezza ed efficacia del Monitoraggio Annuale (come si evince dal verbale della CPDS del 9 novembre 2020).

Nei documenti di riesame disponibili (RRC e SMA) sono state evidenziate le criticità maggiori dai dati e da eventuali segnalazioni e osservazioni da parte dei componenti della CPDS.

A livello generale, una riflessione che investe tutti i corsi afferenti al dipartimento riguarda la necessità di migliorare la nostra performance nelle seguenti aree, come si evince dalle singole SMA:

- percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- percentuale di studenti che si iscrivono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno;
- percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio;
- proporzione di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo;
- indicatori internazionalizzazione.

Analizzando, nello specifico, ogni singolo CdS, emergono punti di forza ed elementi di criticità.

Scienze dell'educazione e della formazione. Per quanto concerne gli elementi di positività, si segnalano le seguenti riflessioni.

- Il trend è in aumento negli avvisi di carriera al primo anno (+17) rispetto al 2015, ma risulta essere comunque inferiore rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici.
- In aumento anche il numero degli iscritti (+31) rispetto al 2018, comunque inferiore rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici.
- In aumento gli iscritti regolari (+10) rispetto al 2018, in linea rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici mentre il numero degli immatricolati puri risulta avere avuto una lieve decrescita rispetto allo scorso anno (-14).
- Numero di laureati che conseguono il titolo entro la data normale del corso: +79 rispetto al 2015. Attualmente risultano + 123, dato superiore rispetto agli Atenei della stessa area geografica (78,1) non telematici e degli atenei italiani non telematici (99,7).
- Vi è stato un incremento dei laureati (+53) rispetto al 2015, una lievissima decrescita rispetto allo scorso anno (-8), ma il dato positivo resta comunque superiore rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici.
- In progress è la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo e quella degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio con diminuzione del numero degli abbandoni (aumenta il numero di iscritti regolari).
- In aumento anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno (71%) e di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (71%).
- In aumento il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti del corso (100%).
- In crescita il numero di laureati che conseguono il titolo entro la data normale del corso (66,8%) e in crescita anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea conseguente piena soddisfazione dei laureandi (93,9%).

Per quanto riguarda le aree in miglioramento:

- Trend del numero degli iscritti ancora non in linea con i CdL della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici. La spiegazione della criticità è riconducibile alla tipologia di programmazione degli accessi: SEF Uniba è un CdS a programmazione locale (max 250 unità). I numeri aperti o quanto meno un aumento dei potenziali iscrivibili si allineerebbe con i CdL della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici e non a numero aperto.
- Inoltre, si segnala in perdita la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU

conseguiti riferibili alla necessità di potenziare il programma delle attività Erasmus ed Internazionalizzazione del corso.

Per il corso di studi in **Scienze e tecniche psicologiche**, alla luce degli indicatori commentati nella SMA del corso, si ravvisa l'obiettivo di organizzare maggiori contatti col territorio per un'intensificazione dell'attività di placement. Gli studenti che hanno almeno 40 CFU entro la durata normale del corso restano tra il 60% e il 70%. È migliorato il rapporto studenti regolari/docenti (da 34 a 39). È leggermente aumentata la percentuale degli studenti che si laurea senza andare fuori corso (dal 60,9% al 63,7%). Continua il trend negativo degli studenti che svolge una attività formativa retribuita (attualmente 9,7%) così come la percentuale di studenti che trova lavoro entro un anno dalla laurea (dal 60% al 41,9% nel 2019). Si propone di potenziare le attività di placement e i contatti con il territorio. Si propone anche di effettuare degli incontri informativi per illustrare le professionalità in uscita del CdS. L'indicatore più interessante riguarda l'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero entro la normale durata del corso. Questa percentuale è considerevolmente aumentata: dal 9,7% degli studenti nel 2018 al 24,4% del 2020. Si prende consapevolezza dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione alla partecipazione ai bandi Erasmus. Si propone pertanto di continuare con tale attività.

Indicatori per la valutazione della didattica: da questi indicatori emerge un quadro soddisfacente e stabile. I nostri studenti hanno una carriera regolare, con un numero di CFU congruo per ciascun anno di corso. Durante il primo anno conseguono il 67% dei CFU; l'89,1% degli studenti del primo anno prosegue anche nel secondo anno; il 66,5% si è laureato entro un anno dalla conclusione del corso. Interessante che il 71,5% degli immatricolati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea. Inoltre, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è del 83,6% (in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente la cui percentuale si attestava al 88,5%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Percorso di studio e regolarità delle carriere: resta sostanzialmente invariata la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (92,2%). La percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso ha avuto una lieve flessione (dal 66,5% al 61,7%). Diminuisce ma di poco (dal 3,7% al 2,6%) la percentuale di immatricolati che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Cresce di poco (dal 15,9% al 18,3%) la percentuale di abbandoni del CdS dopo il primo anno. La relativa stabilità di questi indicatori permette di non mettere in atto particolari azioni.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità: aumentano gli studenti soddisfatti del corso di laurea (dall'84% all'88,7%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

È leggermente diminuito il rapporto numerico studenti/docenti complessivo, mentre resta invariato il rapporto immatricolati/docenti del primo anno.

In generale, emerge un quadro positivo e il CdS sembra essere molto apprezzato dagli studenti. Si evince nel triennio qualche risultato delle azioni volte all'internazionalizzazione ma questo resta comunque un punto da migliorare. Ci si propone di pubblicizzare meglio le opportunità di studio all'estero incoraggiate anche con seminari e presentazioni tenute dai Visiting che nel triennio in corso sono ospitati dal Dipartimento. I docenti del CdS si impegnano ad aumentare il numero di accordi con università straniere.

Per **Scienze della comunicazione**, alla luce della lettura attenta ed analitica della scheda SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), si evince che nel lasso di tempo compreso tra il 2015 e il 2019 gli avvisi di carriera al primo anno (dai 185 del 2015 ai 248 del 2019), gli immatricolati puri (dai 136 del 2015 ai 173 del 2019), gli iscritti regolari (dai 382 del 2015 ai 528 del 2019) rispondono a cifre che sono tutte in crescita. Un dato importante che ricorre è quello dei laureati in corso: si va dai 52 del 2015 ai 66 del 2019 (se si guarda alle medie nazionali (i 53 del 2015 e gli 80 del 2019) si nota anche qui un valore in rialzo, rispetto al quale noi si è ancora indietro). Entrando nel dettaglio di quelli che sono gli indicatori della didattica, considerando gli ultimi due anni solari, la percentuale dei laureati in corso oscilla tra il 58,8% (2018) e il 46,5% (2019), dati in una certa misura inferiori, almeno con riguardo all'ultimo anno solare (il 2019), rispetto a quelli che sono i valori nazionali (62,9%). Le percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo, solo considerando l'ultimo anno come indicativo di un andamento costante negli anni 2015-19, è relativamente bassa ed in calo (ultimo dato 29,4%), in linea con i dati della stessa area geografica (seppure più bassi: 34,3%), più bassi certamente rispetto alla media nazionale (41,7%). Il rapporto studenti regolari/docenti, in rialzo nel lasso di tempo compreso di cui si ha documentazione (2015-18), è in linea con i valori nazionali, con una percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del 70%, inferiore rispetto alla media nazionale dell'84,1%. Gli indicatori di internazionalizzazione, soprattutto relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero (Erasmus+), evidenziano percentuali relativamente basse (7,8%), comunque in linea (seppur più bassi) con i dati nazionali (12,3%).

Per quanto concerne un valore determinante per la valutazione della didattica, ovvero la percentuale di CFU

conseguiti al primo anno dalla media degli studenti, i dati sono confortanti, se non altro se confrontati con quelle che sono le recenti disposizioni in termini di O.F.A. (obblighi formativi aggiunti) in vigore da quest'anno accademico 2020-21, perché le percentuali evidenziano che negli ultimi anni ci si attesta su una media del 54,7% (dato ultimo del 2018), che è superiore ampiamente al 50%, valore richiesto per poter considerare assolti oggi gli O.F.A. di cui sopra: il dato negli anni tuttavia è in calo (da un 66,9% del 2015 al 54,7% del 2018, ultimo dato disponibile).

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno di studio si attesta negli ultimi anni intorno al 70%: se il dato appare in certa misura preoccupante, resta tuttavia in linea con l'andamento nazionale (78%), sebbene percentualmente più basso.

Per **Scienze pedagogiche**, si rileva un trend positivo nelle seguenti aree

-In aumento gli avvisi di carriera al primo anno che sono passati da 99% del 2015 al 149% 2019 superiori sia agli Atenei della stessa area geografica non telematici (109,4%) che degli atenei italiani non telematici (118,6%)

-In aumento crescente dal 2015 sia gli iscritti regolari (176 a 260), sia il numero di laureati che conseguono il titolo entro la data normale del corso (da 40 a 58), sia dei laureati in genere (da 62 a 90) in linea con la programmazione locale e superiori rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici

-In aumento il numero di iscritti e di iscritti regolari che evidenziano un progressivo incremento, in linea con l'aumento degli immatricolati prevista dalla programmazione locale, sia rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici che degli atenei italiani non telematici.

Rispetto agli Indicatori della Didattica si registrano i seguenti aspetti positivi:

- Il rapporto studenti regolari/docenti, ha visto un incremento passando dal 14,7% del 2015 al 20% del 2019 e raggiungendo livelli superiori sia alla media dei corsi equivalenti nella stessa area geografica (da 13,6 % a 14,7%), sia rispetto agli altri atenei non telematici (da 11,3% a 15,8%).

- La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo dal 2015 si è incrementata passando dal 69,6% al 79,1% del 2019, media superiore a quella relativa alla media della stessa area geografica (73,6%) e leggermente inferiore rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (81,3%);

- La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto è andata sempre aumentando passando dal 72,7% del 2015 all'81,0% del 2019. Media superiore a quella relativa alla media della stessa area geografica (72,9%) e rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (80,8%);

-La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è andato sempre aumentando e nel 2019 è (87,5%) superiore rispetto alla media della stessa area geografica (69,6%) e superiore anche rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (81,7%).

Per quanto attiene ai dati generali del CdS si rileva un trend dicriticità nelle seguenti aree:

- La perdita della percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sultotale dei CFU conseguiti solleva la necessità di potenziare il programma delle attività Erasmus e di Internazionalizzazione del corso.

- La bassa percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno e di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno chiedono una maggiore attenzione.

Si lavorerà sicuramente in tal senso sottolineando però che questo è determinato in gran parte dal fatto che molti studenti iscritti già lavorano e dunque hanno difficoltà a spostarsi per Erasmus. Cosa che in parte succede anche con chi abbandona perché, appartenendo alla filiera dell'educatore, ha già alla fine della laurea triennale trovato lavoro.

Per la LM in **Psicologia** i dati risultano incoraggianti soprattutto per quanto riguarda la didattica e la sua valutazione. Il gruppo del riesame registra un miglioramento sulla performance del CdS evidente soprattutto nei valori relativi all'ultimo anno di riferimento (2019) che per tutti gli indicatori della didattica (Gruppo A e B) supera o si attesta su valori equivalenti a quelli di riferimento per l'area geografica, malgrado gli andamenti oscillanti nei quattro anni precedenti. Se consideriamo che la nuova magistrale di Psicologia è stata avviata nell'a.a. 2018-19, il netto miglioramento sugli indicatori conferma l'efficacia dell'azione di riorganizzazione operata in seno alla formazione magistrale in psicologia. Permangono delle criticità solo in parte risolvibili a livello di CdS (e.g., indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti in ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti che rimane al di sotto del riferimento di area geografica e nazionale) e che riflettono alcune criticità del contesto socioeconomico locale e dell'Ateneo. Si ribadisce la

necessità di fornire qualsiasi supporto disponibile agli studenti al fine di favorire l'internazionalizzazione, mediante lo strumento dell'Erasmus, il bando Global Thesiso altre opportunità, criterio che risulta essere allo stato attuale quello maggiormente penalizzato nell'ambito della valutazione della performance del CdS LM-51. La criticità di avere il tirocinio al I semestre del II anno è stata attenuata dallo spostamento dello stesso al II semestre. Si pone, inoltre, l'attenzione sui 3 insegnamenti a scelta al I semestre: Criminologia clinica e psicopatologia forense, Fonetica clinica e Filosofia ed epistemologia delle scienze umane in quanto la scelta degli studenti, da una sommaria verifica, si riversa esclusivamente su un solo insegnamento sempre lo stesso. Andrebbe individuata la motivazione di tale univoca scelta.

Per la LM di **Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa**, si evidenzia criticità sull'aspetto della internazionalizzazione e, a questo riguardo, si propone di creare un sito web e il piano di studi del corso, in lingua inglese, proprio per favorire l'accesso al corso di studenti stranieri. I dati, aggiornati al 27/06/2020, mostrano un buon avvio del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione pubblica, Sociale e d'Impresa. Gli indicatori degli iscritti al primo e al secondo anno mostrano una percentuale elevata rispetto agli Atenei non telematici e una percentuale più elevata rispetto agli Atenei non telematici della stessa area geografica. Gli indicatori della didattica mostrano una discreta percentuale di studenti laureati in altri Atenei, 14,2%, rispetto alla media di studenti della stessa area geografica e un buon rapporto studenti regolari/docenti, 13%, rispetto alla media dei corsi LM/59 della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici. Il dato negativo, invece, risulta essere quello relativo alla percentuale degli studenti che al primo anno acquisiscono i 40 CFU: 36% rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica del 20%. Infine, per ciò che concerne gli indicatori della didattica, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è dell'80% nel 2019, superiore rispetto all'area geografica e leggermente inferiore rispetto alla media degli atenei italiani non telematici. Invece, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è nettamente superiore sia per il 2018 che per il 2019, alla media degli atenei della stessa area geografica e degli atenei non telematici.

Meno positivo è l'indicatore di internazionalizzazione, poiché non risultano iscritti al Corso in oggetto studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è superiore alla media, 86,4%. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sono tutte al di sopra della media degli Atenei della stessa area geografica e in linea con gli Atenei non telematici. La regolarità delle carriere 96,9% è assolutamente superiore rispetto alla media nazionale e geografica con una leggerissima inflessione della percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno di corso in altri atenei.

Infine, l'ultimo dato a nostra disposizione circa la consistenza e la qualificazione del corpo docente, rispetto agli studenti iscritti al primo anno e complessivo, mostra una percentuale sopra la media geografica e nazionale, 32,2% per il 2018 e il 24,8% per il 2019.

I dati relativi al corso di studi in **Scienze della formazione primaria** risultano molto positivi relativamente agli indicatori della didattica e al livello di soddisfazione dell'occupazione. Per quanto pertiene i dati generali del CdS si riscontra un trend positivo nelle seguenti aree: Avvii di carriera al primo anno; Iscritti: passati da 423 a 791 dal 2015 al 2019 (con un incremento percentuale pari all'87%); Iscritti regolari: passati da 392 a 697 dal 2015 al 2019 (con un incremento pari al 77,81%); Laureati entro la durata normale del corso: il trend, che risultava negativo nel confronto tra il 2016 e il 2018 del 13,89%, presenta un'importante inversione di tendenza nel 2019. Essi, infatti risultano aumentati da 36 a 56 dal 2016 al 2019 (con un incremento percentuale pari al 55,56%); l'incremento si presenta nel confronto tra il 2018 e il 2019 pari all'80,64%. Per quanto pertiene gli indicatori della didattica si riscontra quanto segue:

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: i dati interni all'Ateneo barese, che mostravano un trend positivo nel confronto tra il 2014 al 2017 (dal 95,2% nel 2014 al 97,2% nel 2017), presentano, invece, una flessione negativa nel confronto tra il 2017 e il 2018 di 5,5 punti percentuali. Essi, inoltre, risultano leggermente inferiori rispetto agli altri Atenei a livello nazionale che registrano percentuali che si attestano al 92,2%;

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): i dati del CdS presentano un rapporto migliore rispetto a quelli del sud e del resto d'Italia. Si tratta, comunque di un dato che nel confronto temporale interno all'Ateneo barese è in peggioramento;

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: i dati interni al CdS rapportati a livello diacronico, presentano un trend positivo con un incremento di circa 10 punti percentuali dal 2015 al 2018, passando dal 71,8% all'81,3%. Tale percentuale risulta superiore rispetto agli altri atenei della stessa area geografica (77,6%) ma leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (82,9%).

Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni: al 2019, solo 9 studenti su 1164 provengono da altre regioni (5,5%), la percentuale in altri Atenei della stessa area geografica, invece si attesta al 14,6%

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano dati che rivelano una situazione fondamentalmente negativa per l'Ateneo barese: nel 2019 c'è un solo studente laureato entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero. Non ci sono, invece, studenti iscritti al primo anno del corso che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'esterno. Si riscontra solo un 0,6% nel 2018 di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; si tratta, anche in questo ultimo caso, di una percentuale più bassa, rispetto a quelle degli altri Atenei (7,8% media altri Atenei; 2,9% Atenei stessa area geografica). La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 95,7%, in aumento rispetto agli anni precedenti (93,8% nel 2016), ma in lieve decremento rispetto al 2018, che presentava il 100% di laureandi soddisfatti. Tale dato risulta essere superiore di 1,7 punti percentuali rispetto alla media nazionale, ma inferiore di un punto percentuale rispetto alla media degli atenei della stessa area geografica. La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo, invece, si attesta al 77,1%, in aumento rispetto al 2018 (63,2%). Il dato è sostanzialmente uniforme rispetto alla media nazionale del 78,8%. Nel confronto con gli altri atenei del centro-sud, che presentano un'occupabilità media del 70,6%, invece, si riscontra un trend positivo di poco meno di 7 punti percentuali

In sintesi, dall'analisi degli indicatori nella SUA Cds di ogni singolo corsi registrano dati positivi sul livello di soddisfazione relativamente alla didattica e alla qualità del corpo docente con un elemento di criticità trasversale a tutti i corsi: l'internazionalizzazione.

La consapevolezza del dipartimento su questa criticità si è già tradotta in un intervento pianificato nell'obiettivo A5 – Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa - del Documento di Programmazione Triennale.

PROPOSTE

Azione n. 1

Incentivare gli studenti, attraverso iniziative dedicate, a partecipare al Programma Erasmus e ai bandi Global Thesis e ipotizzare qualsiasi altro strumento utile per favorire gli scambi con l'estero.

Azione n. 2

Organizzazione di seminari e presentazioni da parte dei docenti visiting ospitati nel triennio in corso dal Dipartimento, che possano incoraggiare gli studenti ad interessarsi all'esperienza formativa dello studio all'estero.

Azione n. 3

Curare la presentazione del dipartimento e di tutte le informazioni in lingua inglese per favorire l'accesso al corso di studenti stranieri.

Azione n. 4

Organizzare maggiori contatti col territorio per un'intensificazione dell'attività di Job Placement.

Fonti di consultazione

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR).

Ultima Scheda di monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame Annuale)

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

ANALISI

L'analisi dettagliata delle informazioni disponibili sul sito del dipartimento e sulle pagine personali dei docenti afferenti restituisce un quadro esaustivo, chiaro e puntuale dell'offerta formativa, dei docenti e delle attività di ricerca principali che rappresentano il dipartimento soprattutto al suo esterno. La sezione dedicata al piano di studi e alle schede degli insegnamenti rappresenta un riferimento utile per le aspiranti matricole che intendono iscriversi ai CdS presenti nell'offerta formativa del dipartimento. La disponibilità della documentazione SUA, dei Rapporti di Riesame e della Scheda di Monitoraggio Annuale, l'accesso alle valutazioni degli studenti e la possibilità di conoscere la composizione di organi quali il Consiglio del Corso di Studi e la rappresentanza nella Commissione Paritetica di Dipartimento sono elementi che garantiscono la massima trasparenza.

Sono disponibili e scaricabili tutti i documenti utili agli stakeholder interni ed esterni. La veste grafica del sito istituzionale www.uniba.it/forpsicom permette di raggiungere direttamente la pagina del dipartimento nel portale.

Queste evidenze sono confermate dai dati relativi all'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2018-2019 circa la correttezza e la disponibilità delle informazioni presenti sul sito istituzionale. L'analisi del dato aggregato relativo a tutti i CdS del dipartimento rivela che gli studenti dichiarano una grande coerenza percepita tra il programma pubblicato sul Web e quanto discusso e spiegato in aula (92,08%). Il valore registra un ulteriore incremento, seppur lieve, se si analizzano i dati relativi al primo semestre 2019/2020 (92,83%).

Se si analizzano i singoli CdS nell'a.a. 2018/2019, la situazione risulta ampiamente confermata e con valori che denotano una situazione sostanzialmente in linea, pur con qualche elemento differenziale tra i corsi. Per quanto concerne i corsi triennali, i dati sono i seguenti: **Scienze e Tecniche Psicologiche** (91,2%), **Scienze della Comunicazione** (94,4%) e **Scienze dell'Educazione e della Formazione** (92,5%).

Per le magistrali di **Psicologia** (91,9%), di **Scienze Pedagogiche** (90,3%), di **Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa** (89,7%). Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico di **Scienze della Formazione Primaria** il valore si attesta al 91,4%.

PROPOSTE

Azione n. 1

Continuo aggiornamento delle pagine docenti, disponibilità dei materiali didattici, maggiore visibilità dei servizi e delle iniziative di ricerca che possono arricchire l'offerta formativa degli studenti.

Azione n. 2

Arricchire la sezione eventi con una Video Gallery dei convegni organizzati dal dipartimento.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione pubblica della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (pagina web del dipartimento)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

In ambito dei processi relativi all'Assicurazione della Qualità, per avviare sistematiche azioni di monitoraggio e verifica, è stato nominato, con D.D. n. 57 del 7 maggio 2019, il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità con il compito di definire, implementare e adottare un Sistema integrato di Monitoraggio e Valutazione dell'attuazione della programmazione didattica, di ricerca, di terza missione e amministrativa-organizzativa. Al fine di creare maggiore consapevolezza su tutti gli aspetti prioritari e strategici dipartimentali per meglio definire obiettivi e target con i Decreti Direttoriali n. 139 e n. 140 del 3 dicembre 2019 sono state conferite deleghe specifiche finalizzate a facilitare azioni di diffusione, definizione e applicazione di metodi e strumenti finalizzati al miglioramento dei processi.

L'intenso e proficuo lavoro svolto attraverso numerose riunioni e occasioni di discussione ha prodotto il Report AQ 2018/2019 e il Documento triennale di programmazione 2020-2022, adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26 giugno 2020, in coerenza con il Documento di programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio>).

Il Gruppo AQ è attualmente impegnato nelle attività dei Monitoraggio degli obiettivi al 31 dicembre 2020. Il monitoraggio, finalizzato a verificare se la realizzazione degli obiettivi è in linea con quanto programmato o se si evidenziano scostamenti, permetterà di attuare interventi correttivi o di ricalibrare eventuali target 2022 che, al momento, paiono irrealizzabili.

La presente relazione è stata letta approvata e sottoscritta nella riunione tenutasi in via telematica su piattaforma Teams del 21 dicembre 2020 come da verbale agli atti della Segreteria didattica del Dipartimento.

II COORDINATORE

Prof. Giuseppe Elia

F.to COMPONENTI DOCENTI Proff.:

De Mita Gabriella
Lanciano Tiziana
Maglie Rosita
Manca Fabio
Massaro Stefania
Pesare Franca (assente giustificata)
Taronna Annarita

F. to COMPONENTI STUDENTI

Minerva Francesca
Iacobone Mauriziana
Fasano Federico (assente giustificato)
Radogna Antonella
De Carne Barbara
Cortese Irma
Mezzapesa Angelica (assente giustificata)
Puleo Federico
Sportelli Carmela
Lavopa Daniele (assente giustificato)
Gazzillo Antonio
Cazzolla Nicole